

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

RISERVA NATURALE REGIONALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04126

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE LAZIO

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA VIA PER ROMA, PERCORSI DI FEDE NELLE TERRE SABINE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 11, EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, SPORTELLI INFORMATIVI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.0 Introduzione

Il progetto interviene nel campo della mobilità lenta e più specificatamente nell'ambito dei "cammini" di fede.

Nel territorio dell'Unione Europea si sta osservando l'evoluzione della fruizione turistica verso modalità di "*mobilità dolce*".

Il fenomeno, che ormai rappresenta un trend, è descrivibile come l'utilizzo di un "Sistema di percorsi dedicati ad un'utenza che utilizzi mezzi non motorizzati per compiere movimenti" (ocse 2002).

Il legislatore nazionale XVII LEGISLATURA sta recependo tale definizione e, tramite la proposta di legge 160 depositata il 27 settembre 2013 attualmente in corso di approvazione, individua le caratteristiche fondamentali dell'utenza e della rete infrastrutturale dedicata definendo altresì la "rete nazionale della mobilità dolce" e gli strumenti attuativi.

In ambito extraurbano le reti di mobilità dolce sono definibili come sistemi coordinati di sentieri, "cammini" piste ciclabili, ippovie destinati a rendere fruibile ed accessibile un intero territorio.

Il presente progetto di Servizio Civile interviene in tale ambito e, in modo coordinato con altri progetti proposti dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, dal parco dei Monti Lucretili, dal Comune di Rieti, dal Parco dei Monti Simbruini e dal Comune di Poggio Moiano, intende, nell'area vasta dell'Appennino Laziale, proporre un modello di gestione ed una "buona pratica" nel campo dell'accoglienza.

Il progetto, attraverso la fruizione sostenibile del territorio, vuole contribuire alla promozione, alla fruizione alla salvaguardia e tutela dell'ambiente della Riserva Naturale e dei territori contermini.

Le attività di progetto saranno pertanto dedicate a favore dei fruitori della rete dei "cammini" e dei sentieri, verranno supportate azioni di progettazione partecipata e verranno coinvolte le giovani generazioni e le forze vive del territorio

. Le attività di progetto saranno svolte sul territorio dei parchi naturali dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili e nella riserva naturale monti Navegna e Cervia (ente proponente) utilizzando le sedi di:

- POGGIO MOIANO
- ROCCA SINIBALDA

In una logica di network che, vedendo le due località rispettivamente parte del "CAMMINO DI San Francesco" e del "Cammino Di Benedetto" rende possibile realizzare un percorso trasversale accessibile consentendo altresì la creazione di un reticolo di punti informativi strettamente correlati e sinergici.

Il progetto, facendo parte di una strategia di sviluppo sostenibile condivisa da un'area vasta, è strettamente correlato -seppure con differenti declinazioni- ad altri progetti di Servizio

Civile presentati dalla Riserva Naturale Monti Navegna Cervia e dal network territoriale descritto al punto 47 e, nelle scelte progettuali e consegue all'esperienza maturata dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia lungo un percorso di crescita del Servizio Civile sul territorio.

Tiene pertanto conto, insieme ad altri progetti della rete, delle positività e delle criticità verificatesi.

6.1 Il contesto territoriale del progetto

Il progetto coinvolge il territorio laziale (province di Rieti e di Roma) ed umbro interessato dalle reti escursionistiche della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, dei Monti Lucretili, dei Monti Simbruini e del Monte Terminillo ed attraversato da itinerari di lunga percorrenza (Cammino di San Francesco, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo "E1", "Sentiero Italia", "ippovia", Alta via dei Monti carseolani" e "Sentiero Coleman"

In particolare riguarda l'itinerario del "Cammino di San Francesco" nel tratto che va da Rieti a Roma.

La rete dei "Cammini"

La città di Rieti è il fulcro sul quale convergono i grandi itinerari escursionistici ed i cammini di fede dell'Appennino,:

Cammino di San Francesco: da Assisi a Roma

Cammino di San Benedetto: da Norcia a Montecassino

Sentiero Europeo E1 da Capo Nord a Capo Passero

Sentiero Italia da Trieste a Capo Spartivento.

La valle reatina, splendida distesa pianeggiante circondata da colline e monti poi divenuta Valle Santa, è il luogo che Francesco ha amato trovandovi qui il naturale rifugio dalle "vanità del mondo" tra gente semplice e incline a recepirne il messaggio

Il Cammino di San Francesco nel tratto da Rieti a Roma (focus di progetto)

Il Cammino nasce da un'idea dell'allora **direttore dell'Azienda di Promozione Turistica di Rieti**, Diego di Paolo ed è lungo 80km nel tratto umbro e 110 km nel tratto laziale congiungendo Assisi con Roma attraverso l'Appennino, la Piana Reatina, Greccio e la Sabina.

Rieti e la sua valle furono per Francesco una patria d'elezione, Francesco divenne reatino, amò appassionatamente la **natura** di questa terra, lo testimonia l'episodio del Faggio di San Francesco presso Rivodutri, quello dell'attraversamento dell'antico lago della Valle, e il Cantico delle Creature.

La Valle Santa reatina: il cuore del Cammino di San Francesco
San Francesco visse nella Valle Santa una delle stagioni più intense della sua breve vita. Con

certezza sappiamo che giunse nel reatino nel **1223**, ma non si possono escludere soggiorni precedenti. Lasciò la valle nella primavera del **1226**, pochi mesi prima della morte

Nel tratto da Rieti a Roma il pellegrino di San Francesco è quasi abbandonato a se stesso in quanto vi è carenza di punti informativi.

Tale tratta, costituita da 5 tappe, interessa in la RNR monti navegna e Cervia, i comuni di Rieti e di poggio Moiano ed il Parco dei Lucretili fino all'area periurbana di Roma

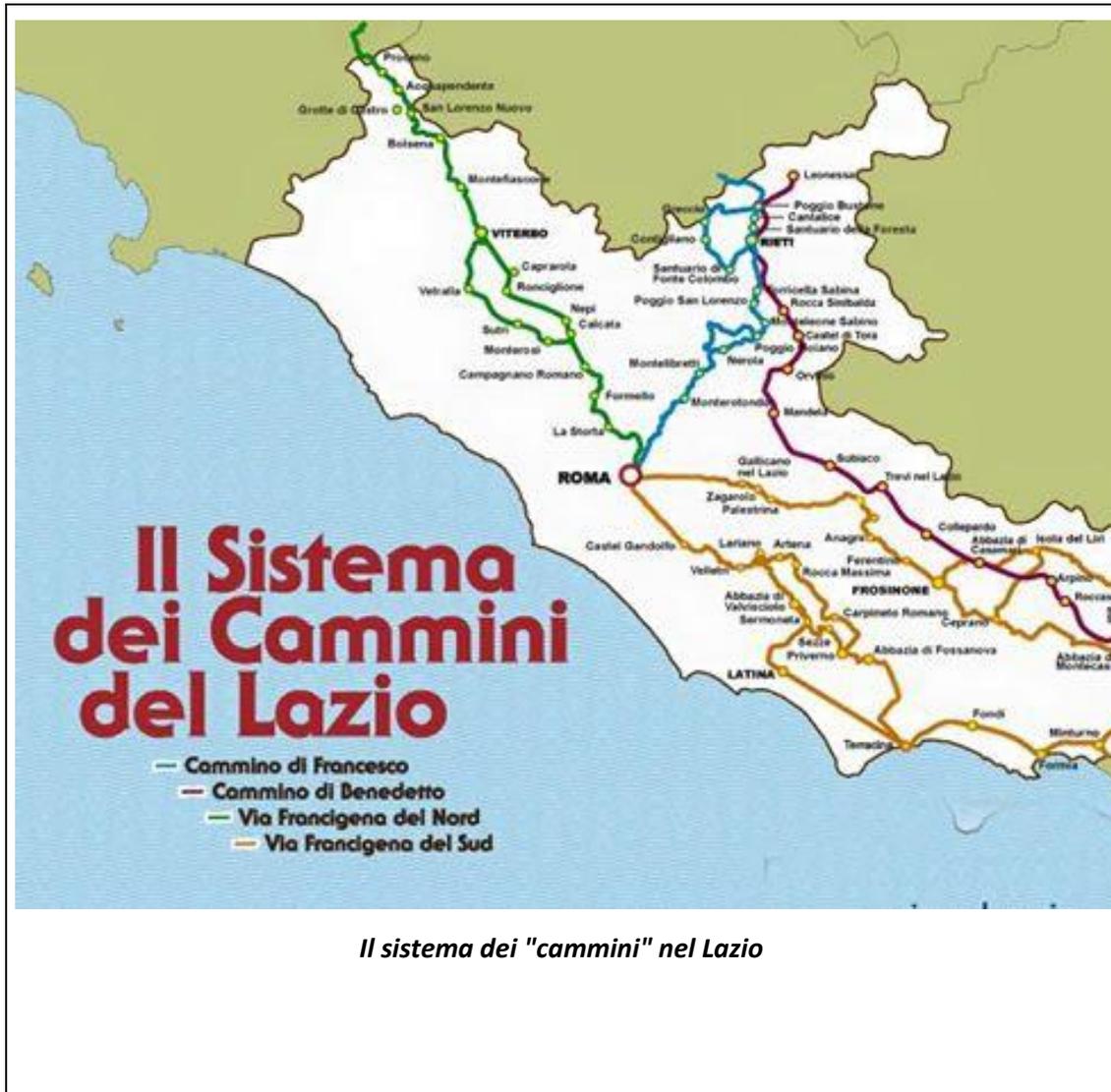
Le aree protette ed i comuni del territorio , dispongono di spazi e locali idonei a svolgere le attività di supporto al pellegrino ed al turista, in particolare giovanile.

Nello specifico del presente progetto che trova continuazione, a monte tramite le progettualità del Comune di Rieti ed a Valle tramite le progettualità della RNR monti Navegna e Cervia, si vuole intervenire sui siti di Poggio Moiano e di Rocca Sinibalda.

Poggio Moiano è toccato dalla via di Francesco da Assisi a Roma dalla Ippovia della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia e dalla rete di sentieri a valenza naturalistica che fa riferimento al Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, al cui interno il territorio comunale è collocato.

Rocca Sinibalda è toccata dal Cammino di San Benedetto e dall'Ippovia

Attraverso il presente progetto ed in sinergia con altri progetti del network territoriale, si vuole creare un sistema di punti informativi.



Il sistema dei "cammini" nel Lazio

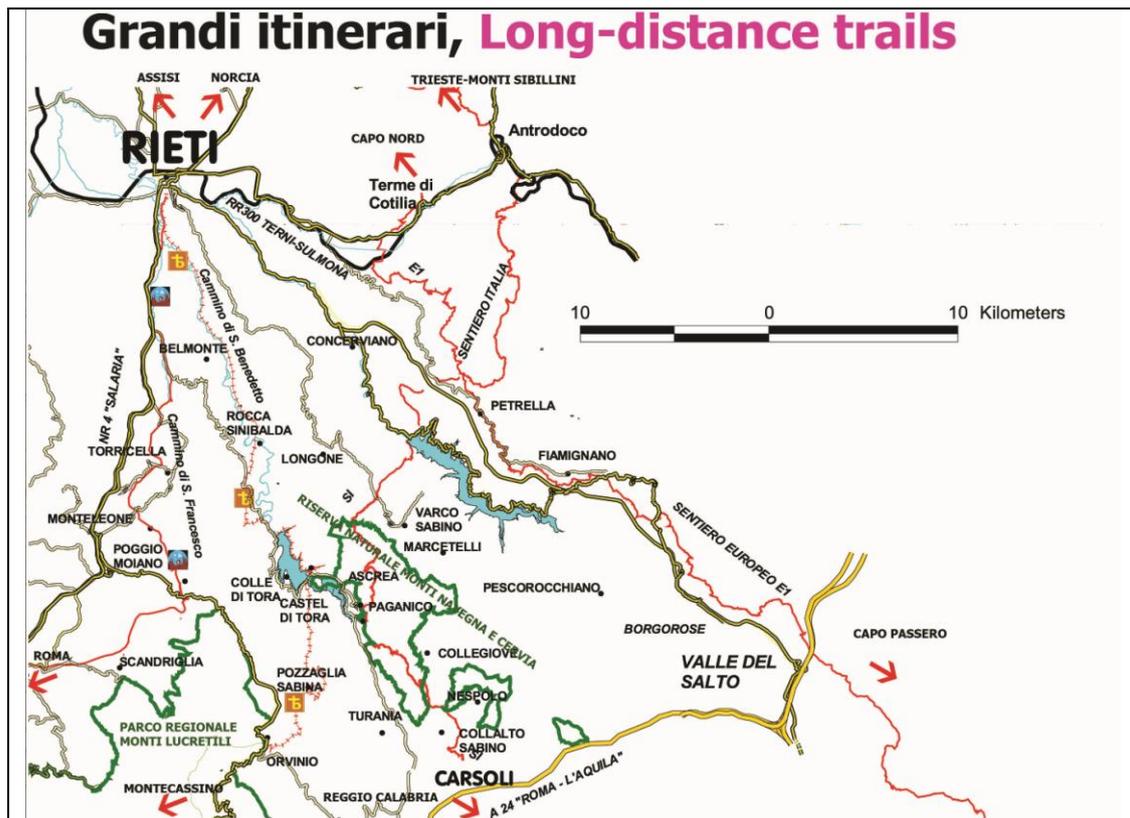


Immagine 4) Rieti Crocevia e snodo delle reti dei cammini e sentieri

I territori coinvolti

La Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è situata in Provincia di Rieti. Ha una superficie di 3.599 ettari. Il territorio tutelato è di media montagna (dai 1508 metri di Monte Navegna ai 550 della diga del Turano) ed è compreso all'interno dei due bacini idrografici del Fiume Salto e del Fiume Turano.

Nella superficie della Riserva ricadono i territori di 9 comuni: Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespolo, Paganico, Rocca Sinibalda, Varco Sabino. Nel territorio descritto risiedono attualmente 2.895 abitanti

La Riserva Naturale dispone di una rete di sentieri di 90km, collegata alle reti escursionistiche dei Monti Reatini, della Duchessa, di Rascino ed dalla Rete dei Sentieri dei Monti Lucretili.

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha una superficie di 18.204 Ha, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, tutela un territorio di media montagna.

Il parco Naturale dei Monti Lucretili comprende il territorio di 13 comuni con una popolazione totale superiore ai 100.000 abitanti: Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La popolazione è perlopiù concentrata nei comuni "corona" dell'area romana mentre i comuni prettamente montani di Orvinio, Percile, Monteflavio sono quelli che hanno subito negli anni il maggiore

spopolamento

La rete escursionistica del parco dei Monti lucretili si estende per circa 150 chilometri ed è connessa alle reti escursionistiche dei Simbruini e del Navegna

Il Cammino di San Benedetto costituisce l'elemento di congiunzione tra i territori

Il parco naturale dei Monti Lucretili verrà coinvolto nei forum per la "Carta europea del Turismo Sostenibile"

Rieti:

Rieti, città capoluogo di provincia 47.153 abitanti, è fulcro della rete escursionistica di lunga percorrenza dell'Appennino Centrale.

A Rieti si intersecano i due Cammini di Fede di San Francesco e di San Benedetto.

Rieti è collegata da ferrovia (linea Terni-Sulmona) da una linea portante di Bus del trasporto regionale (Linea Roma- Rieti) da due linee interregionali (linea Terni-Avezzano e linea Porto d'ascoli-Roma).

Da Rieti inoltre si dirama la rete del trasporto pubblico locale

A Rieti sono localizzati i principali servizi sanitari e il principale punto di informazione turistica del territorio (Ufficio Turistico del Comune di Rieti) ed i servizi di informazione turistica di alcuni tour operators locali.

L'ufficio Turistico del Comune di Rieti è sede accreditata del Servizio Civile.

Il partenariato prevede la condivisione delle informazioni, la condivisione di parte della formazione specifica, attività di scambio di esperienze tra i volontari e attività di amministrazione partecipata.

Il Coinvolgimento degli operatori turistici del territorio, infine, potrà costituire occasione di avvicinamento dei giovani volontari al mondo del lavoro.

Poggio Moiano è un importante snodo tra il parco dei Lucretili e la RNR monti Navegna e Cervia

Caratteristiche generali dell'area di progetto

L'area interessata dal progetto è, omogenea per le problematiche economiche e sociali. Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono grosse difficoltà nella creazione di impresa e nell'attivazione di fenomeni cooperativi di coordinamento e di cittadinanza attiva.

L'area è nel complesso interessata dallo spopolamento demografico e, in misura nettamente superiore al resto della Nazione, dalla crisi occupazionale.

Il territorio è pedemontano e caratterizzato da un clima piacevole che rende possibile la fruizione in ogni periodo dell'anno..

Esiste un fenomeno di insediamento di popolazioni straniere, in prevalenza di origine

comunitaria, rilevabile attraverso le iscrizioni alla scuola primaria. in particolare nell'area maggiormente prossima alla capitale

Il fenomeno dei "Cammini" ha creato innovazione ed interesse per la fruizione

6.2 Area d'intervento, domanda e offerta di servizi

6.2.1 Area di intervento: Tutela del patrimonio naturale attraverso la fruizione sostenibile del territorio, formazione ed educazione ambientale.

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente nei tre parchi e nell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla fruizione sostenibile. dello stesso.

L'area naturale protetta Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia è istituzionalmente deputata allo svolgimento di tale attività in quanto il legislatore con la Legge Regionale sulle Aree Naturali Protette (LR29/97). Difatti l'articolo 3 comma 1 della citata legge assegna agli enti gestori i seguenti obiettivi:

- "a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

L'Ente Parco è pertanto istituzionalmente deputato ad offrire servizi di promozione e supporto al turismo sostenibile.

6.2.2 domanda ed offerta di servizi

a) La domanda

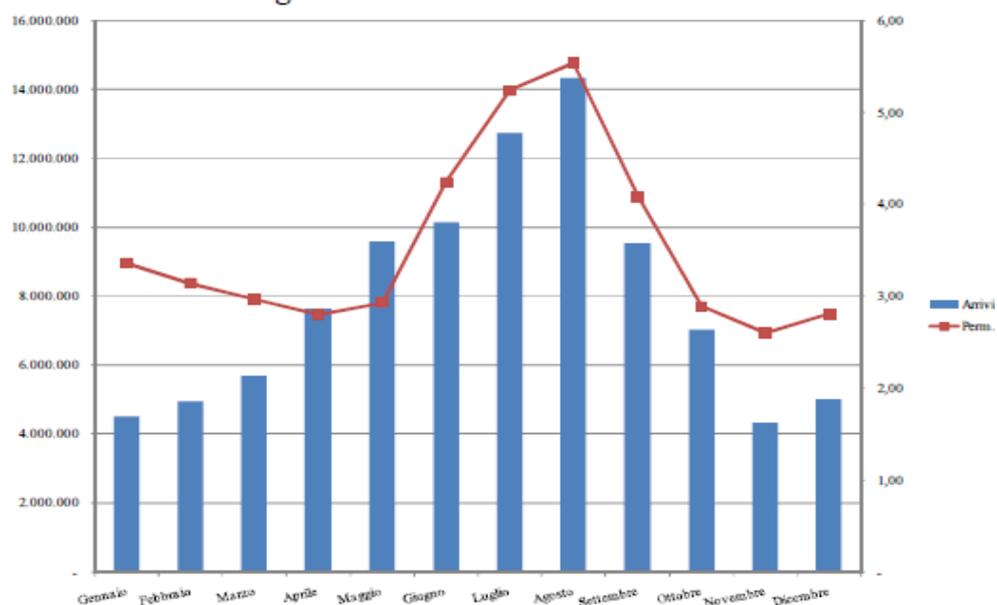
Secondo i dati disponibili presso MIBAC e UNIONCAMERE, recepiti nella programmazione turistica della Regione Lazio, (Unioncamere, indagine

quantitativa sui comportamenti turistici degli italiani, Luglio 2013) MIBAC ONT ITALY MONITour Statistics in tourism May 2014 la domanda di servizi turistici si sta sempre più rivolgendo verso prodotti di qualità, caratterizzati da costi accettabili di accesso, elevati valori naturalistici e culturali, personalizzazione, accessibilità con modalità di "mobilità Lenta".

Si rileva una costante crescita della domanda turistica straniera e un calo della domanda nazionale.

La domanda a livello "Italia" è caratterizzata da una forte stagionalità

*Figura 7
La Stagionalità nelle strutture ricettive. Anno 2009*



IL Lazio, sbilanciato per numero di arrivi e di presenze dall'enorme peso di Roma che da sola vale il 75% della domanda (4 milioni di arrivi sui 5 milioni totali) è attualmente la prima regione italiana (anno 2013, Regione Lazio, Studio sull'economia Turistica della regione Lazio) per quanto concerne

- percentuale di arrivi turistici stranieri (64,7% contro Italia 43,1%);
- pesa turistica straniera: 4.530 mln di euro nel 2010 (17,3% dell'Italia);

Secondo tale studio Ogni presenza di turista in più in Lazio (nuovo arrivo o allungamento di soggiorno) genera in Lazio 78 euro di Pil aggiuntivo, un valore molto più alto che la media nazionale (63 euro).

Nella Provincia di Rieti (Istat 2011) si rilevano circa 60.000 arrivi con un soggiorno medio di 3,5 giorni, in prevalenza nazionali.

Paesi di residenza	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	43887	92454	6526	26601	50413	119055
UNIONE EUROPEA	4.052	8.863	1.049	3.969	5.101	12.832
EUROPEI NON UE	1.016	1.982	149	767	1.165	2.749
EXTRA	3.216	5.518	334	1.618	3.550	7.136

EUROPEI						
	52.171	108.817	8.058	32.955	60.229	141.772

Degli arrivi europei in provincia di Rieti, la maggior parte vengono dai paesi di lingua tedesca.

I dati relativi al "Cammino di Benedetto", già riportati in tabella 1 indicano una crescita continua della domanda.

Le informazioni disponibili in merito alle accoglienze lungo la restante rete dei sentieri (EI, Sentiero Italia e reti escursionistiche locali) indicano una domanda pari a circa 800 arrivi/anno con una durata media del soggiorno di 5 giorni.

Si rileva inoltre l'esistenza di una domanda di servizi turistici correlati alla educazione ed alla informazione ambientale.

Tale domanda veicolata dalle scuole e dalle agenzie specializzate è in crescita sia per il maggiore valore educativo rispetto alla semplice gita sia per i minori costi

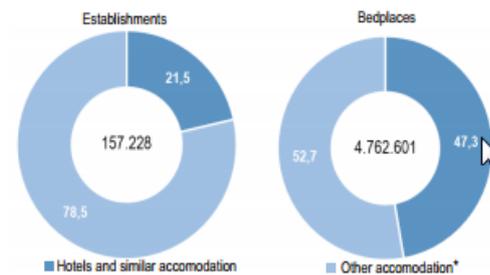
Vi è anche una domanda endogena al territorio legata alla conoscenza dello stesso e frutto delle attività di sensibilizzazione presso i plessi scolastici del territorio, si è osservato negli anni un crescente interesse della istituzione scolastica per le attività di tutela della natura.

Nel corso del 2013 sono stati coinvolti, attraverso il contatto di rete con gli Istituti comprensivi del territorio: 64 bambini in età 6 – 10 anni e 16 in età 11 – 14 (attraverso i quali è stato possibile coinvolgere anche le famiglie), in attività di scoperta e conoscenza .

a) L'offerta

La disponibilità ricettiva nazionale secondo i dati del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali e ambientali) è decisamente sbilanciata sia per numero di esercizi che per numero di posti letto verso strutture di tipo extra-alberghiero di piccole dimensioni

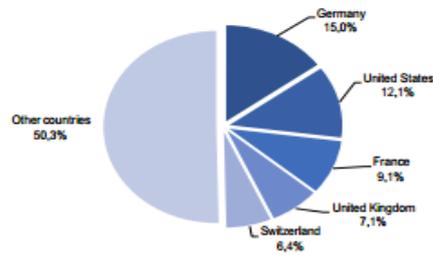
Capacity of tourist accomodation establishments in Italy 2012



Source: ONT, based on ISTAT datas.
 *Holiday and other short-stay accommodation; camping grounds, recreational vehicle parks and trailer parks.

Percent distribution of foreign tourists expenditure in Italy: top 5 countries of origin 2013

Foreign tourist expenditure in Italy 2013: 33.064 mln €



Source: ONT, based on Bank of Italy datas.

Lungo il sistema dei Sentieri e dei cammini, la maggior parte delle strutture è di piccole e piccolissime dimensioni e si rilevano difficoltà nell'accoglienza dei gruppi.

Per quanto concerne l'offerta, nelle politiche turistiche della Regione Lazio, il "Cammino di Benedetto" sta diventando un case study in quanto esperienza di successo a investimento pubblico nullo in grado di cambiare l'assetto dell'offerta su un intero territorio. Grazie al Cammino infatti gli operatori si sono auto organizzati e più che richiedere contributi si stanno attrezzando per adeguare l'offerta alla domanda.

La Regione Lazio, inoltre, attraverso due convegni "Elogio del Camminare" promossi dalla Commissione Turismo del Consiglio Regionale ha manifestato interesse per i cammini e sentieri e ha inserito lo sviluppo delle accoglienze finalizzate alla mobilità lenta nella programmazione turistica regionale (Piano regionale per il turismo 2014-2016).

Il Cammino di San Benedetto è altresì diventato un elemento portante della proposta turistica della Regione

A livello locale, l'offerta turistica è rappresentata da esercizi di piccole dimensioni mentre i servizi di educazione e formazione ambientale finalizzata alla tutela, alla corretta fruizione e valorizzazione del territorio, non sono erogati da alcun ente.

6.3 Il problema evidenziato nel contesto

6.3.1 definizione del problema

Attraverso lo strumento dell'analisi SWOT è possibile definire il problema sul quale si intende intervenire.

In riferimento alla macro area che va da Rieti a Subiaco, Area omogenea per anzianità di popolazione, rarefazione dei servizi, difficoltà dei collegamenti, è possibile definire la seguente matrice:

PUNTI DI FORZA

Reti di sentieri già realizzate;
Dorsali escursionistiche note e frequentate

PUNTI DI DEBOLEZZA

Reti di sentieri collegate tra loro solo da pochi percorsi

<p>(Sentiero Italia, Cammino di San Benedetto, Sentiero Europeo E1); Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale; Presenza di 3 aree protette Presenza di Enti di Area Vasta in grado di coordinare il sistema. Cartografie aggiornate e in formato digitale Disponibilità locali già debitamente attrezzati con aree dedicate Buona collaborazione tra Enti e Istituzioni Reti di operatori in corso di creazione Sviluppo dell'associazionismo escursionistico</p>	<p>Dorsali fatta esclusione dei cammini poco conosciute e valorizzate Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte; Incompiutezza di molte strutture di fruizione; Scarsa presenza di imprese turistiche; difficile reperibilità della cartografia al di fuori della zona Mancanza di personale in riferimento alle nuove esigenze e al flusso turistico "giovane" Difficoltà nel sopperire alla richiesta di altro personale qualificato Lingua inglese non conosciuta</p>
<p>OPPORTUNITA' Turismo escursionistico e naturalistico in crescita; Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal Consueto e per l'area appenninica; Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine (Piano di rascino, Sistema delle mura poligonali, rete delle abbazie e choese rupestri, rete dei castelli, boschi e foreste ecc); Vicinanza a punti di accesso (Rieti, Carsoli, L'aquila) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek) nazionale con presenza in loco e interesse allo sviluppo; Imprenditori agricoli e turistici di nuova generazione (giovani agricoltori laureati); Aumento di risorse umane da investire su un segmento turistico con target ben definito Disponibilità di un consistente patrimonio edificato in attesa di riuso.</p>	<p>MINACCE Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza. Mancata crescita dell'offerta dei servizi Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio Prevalere di atteggiamenti "disfattisti e rinunciatari"</p>

Nell'area in sostanza convivono situazioni di arretratezza e una discreta propensione per il cambiamento.
In sostanza vi è attesa per l'innovazione e il sistema dei "Cammini" ha creato quel collegamento logico, da molti ipotizzato e desiderato ma mai scoperto né mai prima d'ora diventato tangibile e visibile.
L'improvvisa irruzione di un consistente numero di persone che, zaino in spalla- attraversano il territorio, dialogano, comunicano, raccontano ha

cambiato decisamente il quadro territoriale.

Ciò ha in qualche modo incrementato la credibilità di chi, solo pochi anni fa, annunciava il cambiamento, e ora queste persone, questi soggetti, hanno l'opportunità di governare un processo di sviluppo attualmente nella fase iniziale.

L'orizzonte progettuale della Riserva Naturale è pertanto più vasto del confine amministrativo dell'area sottoposta a vincolo ambientale e l'azione di sviluppo economico e sociale che si promuove è rivolta all'intero bacino di popolazione delle due valli del salto e del Turano e dell'area vasta del reatino fino al Grande Raccordo Anulare

6.3.2 Gli interlocutori:

Sulla base delle considerazioni precedenti, si ritiene di individuare nel progetto di servizio civile **LA VIA PER ROMA, PERCORSI DI FEDE NELLE TERRE SABINE** i seguenti attori coinvolti nei modi che seguono.

Matrice degli stakeholders

Soggetto	Interesse rappresentato	Collaborazioni possibili
Ufficio Informazione turistica comune RIETI	Sviluppo economico e sociale dell'area vasta, coordinamento territoriale	Porta di accesso al sistema di fruizione
Comuni di Poggio Moiano e Rocca Sinibalda	Sviluppo in quanto tappe del cammino	Servizi di accoglienza e coordinamento degli operatori
Comune Poggio Moiano	Mette a disposizione le proprie risorse garantendo un supporto nel selezionare le opere più adatte in base alle attività progettuali, in relazione alle indicazioni delineate dai volontari e dagli esperti inseriti nel progetto. Inoltre la libreria coopera fornendo i libri di diverse collane editoriali, in numero di copie congruo alla	Materiali

	richiesta.	
Istituti scolastici del territorio	Interesse generale della comunità.	<p>Partecipazione dei ragazzi e dei giovani del territorio allo sviluppo locale.</p> <p>Coinvolgimento di quasi tutte le famiglie integrando genitori in età lavorativa ed anziani.</p> <p>Coinvolgimento della popolazione residente che vede modificati atteggiamenti e comportamenti della popolazione in età scolare verso una responsabilità sociale ed ambientale.</p> <p>Coinvolgimento degli amministratori locali attraverso il processo partecipativo innescato.</p>
Associazioni culturali ed ambientali operanti sul territorio	Interesse alla promozione del volontariato culturale ed ambientale	Collaborazione nella promozione del volontariato ambientale
Imprenditori ed associazioni imprenditoriali	Interesse alla crescita economica e a trarre beneficio dallo sviluppo locale	<p>Possibili sponsorizzazioni, possibile coinvolgimento nella fertilizzazione imprenditoriale , possibile partecipazione alla promozione territoriale.</p> <p>Stages, tirocini formativi.</p>
Residenti "stagionali"	Rappresentano quella parte di popolazione originaria che però non vive e risiede sul territorio mantenendo tuttavia un rapporto affettivo e residenziale nei giorni e periodi non lavorativi	<p>Possibile coinvolgimento attraverso i legami territoriali residui, attraverso i giovani ed i bambini rimasti.</p> <p>Possibile messa a disposizione di energie e competenze che il territorio ha perso,</p> <p>Possibile valorizzazione dell'esperienza di servizio civile in territori esterni.</p>

In base a tale matrice vengono individuati i beneficiari ed i destinatari nonché i possibili

partner di progetto.

6.3.2 Impatto economico del progetto

Il progetto avrà un impatto economico in quanto partecipa alla creazione di opportunità occupazionali:

Al termine del progetto il territorio disporrà di

- almeno 5 persone specificamente preparate sui sentieri e sui cammini
- una cartografia aggiornata
- 60 km di sentieri conosciuti e frequentabili in sicurezza
- incremento del numero delle presenze e dei pernotti come di seguito descritto negli indicatori di risultato

6.4 destinatari e beneficiari del progetto

Gli obiettivi di progetto di cui al successivo punto 7 verranno ottenuti attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni

DESTINATARI DIRETTI

Giovani, pellegrini, gruppi, escursionisti microimprenditori locali e più precisamente:

1000 pellegrini di san francesco

20 aziende e micro aziende turistiche alle quali viene proposta la partecipazione al "cammino"

1000 escursionisti di lunga percorrenza

200 bambini e ragazzi delle scuole del territorio

500 bambini e ragazzi esterni al territorio (gite scolastiche ecc)

BENEFICIARI INDIRETTI

-8 sedi di istituti scolastici del territorio di diverso grado;

-le famiglie dei giovani coinvolti.

- Stakeolders descritti al paragrafo 6.3.2

Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico, in particolare tour operator, strutture ricettive, cittadini, istituzioni comunali, istituzioni provinciali, comunali istituzione regionale,

pellegrini provenienti dall'intero ambito regionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO DEL PROGETTO

7.1 individuazione dell'obiettivo:

L'obiettivo individuato è SMART ovvero:

- Specifico: Coerente, tarato sul territorio, i programmi e le azioni progettuali sono direttamente discendenti dalla identificazione dell'obiettivo.
- Misurabile: Sia in termini strettamente materiali attraverso gli indicatori (Km di sentieri fruibili, strutture recettive rese fruibili, numero di presenze turistiche e durata dei soggiorni).
- Raggiungibile: I programmi e le azioni progettuali sono realizzabili con interventi di modesta/ridotta entità, i percorsi autorizzatori sono semplici (attività per la maggior parte soggette a DIA), il progetto complessivo nella sostanza recepisce e adegua un'infrastrutturazione già presente.
- Realistico: Le istituzioni coinvolte hanno già collaborato in passato sugli stessi temi e su percorsi condivisi di sviluppo territoriale. Le stesse istituzioni hanno partecipato alla Progettazione integrata territoriale della Regione Lazio, I programmi e le azioni progettuali previsti non fanno riferimento ad azioni immaginarie o irrealizzabili bensì al completamento ed alla integrazione di progettazioni già realizzate.
- Time Bound: Realizzabile nei 12 mesi di durata del SCN

Ed è il seguente:

ACCOGLIERE I PELLEGRINI LUNGO IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO

7.1 Strategie

- SOSTENIBILITA' nello sviluppo turistico del sistema dei sentieri e dei cammini
- CREAZIONE di un piano di azione condiviso
- QUALITA dell'accoglienza.

7.3 Strumenti metodologici

Lo Strumento metodologico principale è la " partecipazione", strumento che verrà utilizzata seguendo le "linee guida per la partecipazione attiva dei cittadini" (Presidenza del Consiglio dei Ministri)

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende

direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione, quali la "Carta europea dei diritti dell'uomo nella città " (2000) e l'Agenda della conferenza di Fuerteventura, "Sviluppo della cittadinanza democratica e di una leadership responsabile a livello locale" (2002), sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.

A tal fine si farà uso delle tecnologie e del coinvolgimento diretto al fine di assicurare ai cittadini i 4 diritti fondamentali di

* accesso

* diritto all'informazione

* diritto alla formazione

* diritto alla partecipazione

Le azioni saranno pertanto pubblicizzate e condivise anche attraverso la gestione di piani di comunicazione e la istituzione di forum tematici

La fisicità e la tangibilità dei flussi di pellegrini e di escursionisti rendono possibile alla popolazione vedere e toccare con mano gli esiti del progetto.

7.4. indicatori di risultato

Indicatori:

Indicatori 1: (NUM) Incremento pellegrini e visitatori : target 1500 pax

Indicatore 2: (NUM) Censimento dei pellegrini e degli escursionisti: Attraverso il posto tappa di Castel di tora e Subiaco, verifica tibratura e censimento delle credenziali, target 500 pax intercettati

Indicatori 3: (%/NUM)Sviluppo dell'utenza giovane: almeno 30% del target

Indicatore 4: (NUM) sono state coinvolte almeno 4 scolaresche in modalità di fruizione lenta

Indicatore 5: (Si/nO) E' stato realizzato un database di foto e riprese

Indicatore 6: (NUM) Numero operatori che forniscono materiale e che aggiornano le informazioni 50

- 8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto prevede la realizzazione di un panel di attività. A seconda della sensibilità individuale e delle capacità personali i volontari potranno privilegiarne una piuttosto che un'altra senza che tuttavia sia consentito ai volontari - a pena di esclusione dal progetto- di non effettuare attività non gradite.

Si ritiene, per meglio descrivere il progetto, di assegnare ad ogni attività un monte ore complessivo (indicativo). Alcune attività sono possibili solo al termine della formazione specifica.

Il totale complessivo delle ore di attività è pari a 1273 ovvero al totale ore di progetto sottratte le ore di formazione generale e specifica rientrando le attività di promozione del SCN e i mini-stages presso aziende nell'ambito delle attività specifiche

Attività		Peso (ore)
1	Conoscenza del territorio	50
2	Gestione punti informativi	700
3	Pratica del Cammino	250
4	Amministrazione partecipata e promozione	100
5	Realizzazione di pubblicazioni	73
6	Interventi nelle scuole e didattica ambientale	50
7	Attività naturalistiche	50
8		

Azione 0, responsabili OLP, Direttori degli enti: dirigenza dei comuni Preparazione all'accoglienza dei volontari

- Formazione del personale presente all'accoglienza
- Presentazione del sistema dei cammini e delle aree protette
- Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi
- Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato
- Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di SCN
I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

ATTIVITA' 1: responsabili uffici Sviluppo Sostenibile: Conoscenza del territorio. (peso nel complesso delle attività 50 ORE)

- Conoscenza del territorio, della sua storia, della cultura;
- Conoscenza dell'ambiente naturale locale;
- Conoscenza delle istituzioni locali
- Esperienza in campo;
- Si prevedono incontri con i "personaggi" opinion makers del territorio onde favorire i processi di amministrazione condivisa e la creazione dei forum di amministrazione partecipata

ATTIVITA' 2: Responsabile Servizio Promozione, OLP . Gestione punti informativi. (Peso nel complesso delle attività circa 700 ore)

- Il Museo Agapito Minucci (Rocca) e la sede comunale (Poggio) sedi di svolgimento del servizio civile sono i punti di riferimento per i visitatori ed i pellegrini.
- Le sedi saranno aperte e fruibili con orari prestabiliti e nelle giornate di maggior flusso il servizio sarà articolato su turni in modo da coprire il sabato e la domenica.
- I volontari potranno assistere i pellegrini e gli escursionisti nella visita ai CEA delle aree protette (centri educazione ambientale)
- Presso tali sedi i volontari
Il supporto alla gestione di punti informativi costituisce l'impegno fisso dei volontari. Difatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, i punti informativi coincidono con le sedi di servizio.

ATTIVITA' 3 Responsabili Servizio manutentivo, OLP, preposti alla sicurezza:

Vivere il Cammino (circa 250 ore)

- I volontari, istruiti in materia di sicurezza, collaboreranno con il personale dei COMUNI e delle aree naturali protette nella percorrenza e tracciatura dei sentieri e dei cammini
- I volontari potranno, accompagnati dal personale degli ENti e dalle associazioni partner accompagnare pellegrini e turisti nella fruizione
- **E' prevista la piccola** manutenzione della sentieristica, ovvero la segnatura dei sentieri e la ripulitura dei segnavia. tale attività verrà effettuata nel periodo primaverile.
- I cammini ed i sentieri potranno essere percorsi nell'ambito di visite guidate condotte da associazioni partner I volontari acquisiranno la competenza relativa alla progettazione di:
 - modello tipo di visita guidata in funzione del tipo di visitatore e delle sue esigenze
 - Predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche (flora, fauna, le acque, la vegetazione, le sedimentazioni culturali, l'agricoltura di montagna ecc)
 - Predisposizione ed aggiornamento della cartografia escursionistica.
- Verranno condotte anche visite di osservazione e ascolto del paesaggio naturale, durante i quali, nel rispetto del contesto i partecipanti vengono condotti in punti di avvistamento florofaunistico. I partecipanti apprezzano la biodiversità del bosco, della montagna, del fiume. Alla fine di ogni attività di visita, in apposite aree attrezzate, ai partecipanti vengono proposte attività ricreative legate a quanto osservato e genericamente ludiche e socializzanti.
- Tali servizi verranno offerti a tutti i destinatari di progetto.
- I volontari in servizio civile, previa acquisizione della formazione specifica relativa alla sicurezza dell'accompagnamento di gruppi in montagna e al coinvolgimento educativo in attività con minori, intervengono attivamente in tale attività.
- **Preliminarmente allo svolgimento dell'attività vera e propria occorre assicurarsi che le aree utilizzate siano in sicurezza verificando:**
 - **Percorribilità sentieri**
 - **Assenza di elementi di pericolo**

ATTIVITA 4 Responsabile servizio sviluppo, Sindaci. promozione della partecipazione (circa 100 ore)

Attività di amministrazione partecipativa e promozione

- istituzionale e attraverso le modalità informali della comunicazione personale.
- è possibile partecipare con stand a manifestazioni ed eventi del territorio
- I volontari di servizio civile supporteranno le attività di comunicazione formale attraverso l'organizzazione di incontri con il territorio e saranno artefici delle attività di comunicazione personale veicolando il messaggio

della tutela ambientale e del volontariato ambientale attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.

- Coinvolgimento degli operatori territoriali
- Contatti preliminari
- Servizio di segreteria ed organizzazione logistica degli eventi

ATTIVITA' 5 Responsabile servizio educazione: Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche. (circa 73 ore)

- La riserva naturale Monti Navegna e Cervia ed il Parco Simbruini realizzano proprie edizioni generando codici ISBN, Periodicamente vengono inoltre pubblicate cartografie turistiche, depliant e materiale promozionale.

I volontari in servizio civile collaboreranno attivamente a tale attività dapprima acquisendo la formazione specifica sia per quanto concerne gli aspetti scientifici sia per quanto concerne i principi della comunicazione.

Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari verrà adeguatamente riportato nelle pubblicazioni che avranno il logo del Servizio Civile.

I volontari collaboreranno nella indicizzazione delle immagini e riprese video e nella gestione del database

ATTIVITA' 6 Responsabili OLP, educatori ambientali: interventi in classe e laboratori didattici (circa 50 ore)

- Almeno 4 interventi nelle scuole del territorio
- Gli interventi in classe prevedono una componente "frontale" tramite la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di trasmettere i contenuti "formali" (leggi, regolamenti ecc.) ed una componente "laboratoriale" e/o "esperienziale tramite la quale si intende educare.
- I bambini ed i ragazzi verranno pertanto coinvolti attraverso il linguaggio del gioco, il linguaggio dell'esperienza e attraverso la continua provocazione onde consentire loro di "tirare fuori" i contenuti e di apprezzare tramite il coinvolgimento emozionale ed emotivo i principi della responsabilità e della partecipazione attiva.
- A seconda delle fasce di età, dell'infanzia, dell'adolescenza, della giovinezza, gli interventi verranno contestualizzati e l'apparato contenutistico degli stessi verrà dimensionato alle effettive esigenze degli utenti.
- Alcune attività saranno svolte con metodologie maggiormente laboratoriali nel caso dei gruppi della scuola d'infanzia e scuola primaria.
- Ove possibile verranno privilegiati gli aspetti gioiosi del gioco e gli aspetti della narrazione tipici della metodologia della "interpretazione naturalistica"
- I volontari in servizio civile, previa specifica formazione da parte del responsabile del servizio educazione ambientale e da parte degli educatori interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto e progressivamente acquisendo responsabilità e ruoli educativi.

ATTIVITA' 7 : Responsabile Servizio naturalistico. Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali 50 ore

- I volontari verranno coinvolti nelle attività di campo della Riserva Naturale
Tale attività è da intendersi come accessoria rispetto all'attività di gestione punti visita e piccola manutenzione sentieri

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle

attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Attività</i>	<i>Quantità e funzione risorse umane coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<i>1 conoscenza del territorio</i>	2 Olp 2 guardiaparco 1 operaio	<i>Laurea</i> <i>Esperto in reti sentieristiche</i> <i>Esperto in topografia e orientamento</i>
<i>2. Gestione punti informativi</i>	1 addetto comunicazione 1 addetto segreteria	<i>Esperienza in materia di comunicazione</i> <i>Esperienza in gestione di segreteria</i>
<i>3. pratica del cammino</i>	2 OLP 1 autista per il recupero al termine della giornata 1 comunicatore	<i>Laurea.</i> <i>Esperienze in materia di sentieri</i>
<i>4 amministrazione partecipata e Promozione</i>	<i>1 Comunicatore</i> <i>1 Specialista in sviluppo sostenibile</i> <i>1 addetto di segreteria</i>	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo</i> <i>Laurea in materia di sviluppo sostenibile locale, esperienza di gestione di progetti di sviluppo sostenibile</i> <i>Diploma, esperienza nella gestione di attività di segretariato di forum e di eventi di amministrazione partecipata</i>
<i>5.Realizzazione di pubblicazioni</i>	1 responsabile comunicazione 1 responsabile editoriale 1 grafico	<i>Laurea o diploma in materie inerenti la comunicazione, esperienza nella produzione di materiale informativo.capacità di rappresentare concetti e contenuti,</i>

	<p>1 responsabile educazione</p> <p>1 responsabile naturalistico</p>	<p>capacità di organizzare contenuti</p> <p><i>Laurea o diploma, esperienza nella produzione di materiale editoriale</i></p> <p><i>Laurea o diploma, esperienza in grafica, capacità di utilizzo dei principali software quali adobe photoshop, illustrator e Golive, Corel Draw, Quark Xpress</i></p> <p><i>Esperienza nella produzione di testi didattici</i></p> <p><i>Laurea in scienze naturali</i></p>
6. Interventi nelle scuole	1 Addetto servizio educazione e comunicazione	<i>Esperienza nell'approccio con i minori</i>
7. attività naturalistiche	<p>1 Naturalista</p> <p>1 addetto comunicazione</p> <p>1 operaio</p> <p>2 guardiaparco</p>	<p><i>Laurea in scienze naturali</i></p> <p><i>Laurea o diploma capacità di rappresentare concetti e contenuti, capacità di organizzare contenuti</i></p> <p><i>Diploma o attestato professionale, capacità di svolgere supporto alle attività</i></p>

PROSPETTO DI GANTT

Attività/azione	Descrizione	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	x												
1	Conoscenza del territorio.	x	x	x	x									

2	<i>Gestione punti informativi</i>				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Pratica del cammino				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
6	interventi in classe e laboratori didattici					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7	ATTIVITA NATURALISTICHE	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto di cui al precedente punto 8.2 svolgendo le mansioni come sotto descritto.

Attività/azione	Descrizione	Responsabile/i	Ruolo dei volontari	Formazione specifica
0	Preparazione all'accoglienza dei volontari	OLP, DIRETTORE, sindaci	Sono i destinatari	-
1	Conoscenza del territorio.	Responsabile Servizio Sviluppo sostenibile	Percorrere i sentieri, contattare persone	Sicurezza in montagna Sicurezza dei volontari in Servizio Civile Tecniche di marcatura dei sentieri
2	<i>Gestione punti informativi</i>	Responsabili sei servizi promozione e comunicazione delle due aree protette, OLP	Rispettare orario di apertura e chiusura Fornire informazioni ai visitatori Illustrare il territorio Gestione delle segreterie dei forum e delle attività di amministrazione partecipata	Come si comunica al pubblico Conoscenza dei Sentieri Cartografia

3	VIVERE IL CAMMINO	Responsabili Servizio manutentivo, OLP, preposti alla sicurezza:	piccola manutenzione dei segnavia Informazione diffusa agli escursionisti Collaborazione nella targettizzazione dei percorsi in funzione delle caratteristiche della domanda Sorveglianza attiva del territorio Collaborazione nella gestione delle visite	Elementi di vigilanza ambientale. Elementi di animazione socio ambientali Sicurezza in montagna Come si comunica al pubblico Sicurezza in montagna Analisi della domanda di turismo Elementi di immagine
4	AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA	Responsabile servizio sviluppo	Segreteria dei forum Coinvolgimento attivo degli stakeholders facilitazione	Come si comunica al pubblico Il conflitto ambientale IL TURISMO SOSTENIBILE
5	Realizzazioni di pubblicazioni didattiche e scientifiche.	Responsabile Servizio Promozione, OLP	Raccolta testi e immagini Collaborazione nella stesura dei testi editing	La comunicazione ambientale Promozione e sensibilizzazione ambientale
6	interventi in classe e laboratori didattici	Responsabile servizio educazione Responsabili OLP, educatori ambientali:	assistenza agli interventi in classe e nelle attività didattiche	Elementi di educazione ambientale Approccio ai minori
7	Studio del territorio, delle comunità animali e vegetali	Responsabile Servizio naturalistico. Studio	Collaborazione in studi e ricerche a carattere ambientale	Conoscenza degli ecosistemi

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Richiesta di effettuare servizio durante i fine settimana, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1		Rocca Sinibald a				POCHIN I					
2		Poggio Moiano				LODOVI SI					
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Servizio Civile Nazionale verrà promosso attraverso le seguenti attività:

Predisposizione materiali informativi cartacei e on line (5 ore)

- Pubblicazione del progetto sul sito della Riserva e dei comuni
- Predisposizione di materiale informativo sul Servizio civile nazionale come manifesti e volantini.

Promozione (5 ore)

- Informazione offerta presso i luoghi di aggregazione (formali ed informali) dei giovani
- Incontri sul territorio con opinion makers e testimoni privilegiati
- Campagne di mailing;

Incontri – eventi (42 ore)

- Attività di informazione specificamente diretta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Rieti; 5 ore
- Incontri (e affissione di manifesti) presso parrocchie, associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; 5 ore
- Partecipazione alle manifestazioni di promozione del volontariato sia sul territorio sia presso la città di Rieti: 12 ore
- 3 Incontri di presentazione del progetto 15 ore

Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile e del progetto specifico: 52 ore

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da ente di 1^a classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si farà ampio uso delle risorse già in dotazione ai comuni Partner i quali hanno assicurato la piena collaborazione.

Le attività saranno programmate in modo oculato e razionale in modo da arrivare al raggiungimento degli obiettivi primari della pubblica amministrazione: efficacia, efficienza e economicità.

Per la realizzazione del progetto, quindi, sarà possibile utilizzare le strutture e le attrezzature dell'Ente e disporre per la formazione dei funzionari.

Gli Enti Partner (Comuni) metteranno a disposizione proprie attrezzature quali pc, scanner, connessioni di rete oltre al loro personale.

Tutto ciò premesso è possibile stimare che, nell'ambito dell'attività dell'Ente, il valore economico dell'utilizzo dei beni e delle persone destinate al servizio civile, comprensiva di una limitata risorsa economica specifica, sia il seguente:

Impegni della Riserva Naturale Euro 1800.00

Impegno dei Comuni Euro 5300,00 come di seguito dettagliato

Impegno della Riserva Naturale:

Piano di comunicazione			500
Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN	Stand presso eventi con target giovanile e fiere	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00
	Incontri sul territorio	Costi vivi del toner e dell'usura della macchina per Stampa di Manifestini e locandine con Stampante digitale	100,00

Divulgazione e pubblicizzazione nel corso del progetto e successivamente	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o compartecipazioni all'organizzazione dell'evento	500,00
Formazione generale e specifica	Spese per il funzionamento dei locali, materiali didattici ecc		500
	Totale riserva naturale		1800.00

Spese da sostenersi a cura dei comuni

Reclutamento dei volontari e pubblicizzazione del progetto di SCN			
	Affissioni comunali e giornalini dei comuni	Produzione striscione in PVC, produzione depliant	200,00
	Incontri sul territorio	Costi vivi del toner e dell'usura della macchina per Stampa di Manifestini e locandine con Stampante digitale	100,00
	Presenza a fiere ed eventi	Acquisto spazi espositivi o compartecipazioni all'organizzazione dell'evento Magliette per i volontari	500,00
Costi Generali			
	Illuminazione	Le sedi di progetto sono usate in	500,00

		prevalenza per il Servizio civile, sulla base della media delle bollette, in ragione dei costi fissi elevati in rapporto ai consumi, tale voce di costo è stimata essere pari al 30% della bolletta media	
	Riscaldamento delle sedi di attuazione	Le sedi di servizio civile sono site a tra i 600 ed i 1000 metri s.l.m	1000,00
	Costi Telefonici		200
	Costo della connessione internet	Specifica connessione per le sedi di progetto	300
	Cancelleria		500
Costi specifici per le attività			
	Acquisto materiali di minuteria (vernici per sentieri, cartoncini, pennarelli ecc)		2000
	Totale spese a carico dei comuni		5300

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>PROFIT ORIENTED</p> <ul style="list-style-type: none"> • Four Season Natura e Cultura by GAIA 900 SRL, azienda specializzata nella fornitura di servizi di educazione e formazione ambientale, tour operator specialista della promozione dell'Appennino.

Mette a disposizione il proprio personale, i propri accompagnatori ed offre la possibilità di stages

- STUDIO EVENTO, Società di comunicazione specializzata nello sviluppo economico e nella promozione territoriale offre la possibilità di svolgere

Seminari sulla creazione di impresa nel campo della promozione di eventi

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerta turistico ambientale

Seminari sulla creazione di pacchetti di offerte in campo educativo ambientale

Promozione di forum ed eventi di amministrazione partecipata

Promozione del sistema turistico dei "Cammini" e dei sentieri attraverso opportuna visibilità nei propri cataloghi

Creazione di eventi

Promozione coordinata e visibilità del sistema di accoglienza e informazione che si intende realizzare nella creazione della rete escursionistica e della fruizione dell'intera area territoriale di interesse

Supporto alle aziende agroalimentari e turistiche nell'adozione di una immagine coordinata e di un'identità visiva comune

Studio Evento è disponibile a ospitare ministage e a partecipare all'orientamento

STUDIOEVENTO mette inoltre a disposizione il proprio rappresentante legale Fabio Carosi per attività di formazione specifica

- La Sonnina, Fattoria Cooperativa agricola: è una realtà emergente nella moderna agricoltura della Regione Lazio. Azienda cooperativa, biologica, specializzata in didattica ambientale

NO PROFIT

Le sottoelencate associazioni NO-Profit hanno stipulato, in virtù del comune intento di rendere fruibile ed accessibile il territorio, collaborano abitualmente con la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.

Relativamente al presente progetto di SCN, hanno stipulato specifici accordi (allegati).

- "Camminando Con", è un'associazione che organizza escursioni e visite valorizzando il territorio. Rappresenta la realtà escursionistica emergente della Valle del Turano e propone visite guidate lungo l'intera rete dei sentieri ed al borgo di Antuni. Localmente, grazie alla costante presenza sul territorio, rappresenta un punto di riferimento. L'associazione offre molteplici possibilità ai volontari e, operativamente, rappresenta un partner importante grazie all'approfondita

conoscenza del territorio. L'associazione partecipa al network territoriale e alle azioni di amministrazione partecipata.

- Federtrek, Escursionismo e Ambiente, è un'associazione che rappresenta una buona parte dell'escursionismo in Italia. Federtrek, come da accordo allegato collaborerà con la Riserva Naturale nel campo della promozione ed organizzazione del fenomeno escursionistico.
- AIGAE, associazione italiana guide ambientali escursioniste partecipa al progetto e riconosce competenze come da accordo allegato

UNIVERSITA'

- Sabina Universitas, polo universitario di Rieti partecipa al progetto come meglio descritto nell'accordo allegato
 - -Cantieri didattici per le tecniche di promozione e valorizzazione della montagna in particolare per quanto concerne lo sviluppo e la promozione delle reti escursionistiche e sentieristiche.
 - Esercitazioni relative alla sicurezza in montagna.
 - -incontri formativi relativi alle economie territoriali delle aree marginali e montane allo sviluppo sociale ed economico ed all'animazione territoriale.
 - Esercitazioni di campo relative alle tecniche cartografiche e GIS
 - Formazione alla legislazione ambientale..
 - Cantieri didattici ed eventi formativi nel campo della gestione faunistica e delle problematiche del rapporto uomo-fauna.
 - Visite didattiche e scambi di informazioni relativamente allo sviluppo sostenibile locale.
 - - Incontri presso la sede di Rieti e Cittaducale per promuovere il Servizio Civile Nazionale alle giovani generazioni.
 - Anche in collaborazione con le associazioni studentesche, eventi di promozione del volontariato ambientale.

Come descritto negli allegati accordi di partenariato, i soggetti sopra elencati mettono a disposizione il proprio personale e le attrezzature tecniche

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Pubblicizzazione attività e Piano di comunicazione	Manifesti e locandine presso i comuni 1000 Flyer 4 facciate dimensioni 15 x 10 cm, stampa digitale

	<p>500 locandine dimensioni 65 x 35 cm in stampa digitale</p> <p>10 striscioni 841 mm x 4 metri</p> <p>Stampante RICOH AFICIO 5000 (digitale per grafica)</p> <p>Plotter Modello HP Inkjet 1100 per stampa in rotoli di formato A1 (presso il LABTER)</p> <p>Software:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pinnacle edizione 14, - Adobe Premiere, CS4 - Suite Adobe CS4 - Corel Draw 12 - Quark Xpress 8.0
Spostamenti sul territorio	Scuolabus comunali
Formazione specifica	<p>-proiettore (Sony VPL EX7 - Projecteur LCD - 2000 ANSI lumens - XGA (1024 x 768) - 4:3),</p> <p>-schermo (LCD 24" wide SAMSUNG P2470HD)</p> <p>- Amplificatore Roland con microfono e mixer, 2 casse per 40 w musicali.</p> <p>-2 pc portatile (Cod. K50IJ-SX144V Tipologia: Notebook; Dimensioni schermo: 15,6 "; Tipo processore: Pentium Dual Core; Sistema operativo: Windows 7; Versione sistema operativo: Premium; Memoria ram: 4 GB; Velocità clock processore: 2,16 GHz; Modello processore: T4300)</p> <p>-3 netbook acer</p> <p>- tavola di manipolazione materiali</p> <p>- pressa da erbari</p>
Attività laboratori presso le classi e presso le strutture della riserva naturale	LAVAGNA A FOGLI MOBILI, MATERIALE CARTACEO (FOGLI, CARTELLONI, RIVISTE, ECC.) E MATERIALE VARIO, TRA CUI CARTA, COLLA, NASTRO ADESIVO, PENNARELLI, PENNE, ECC. PER I LAVORI E I GIOCHI DI GRUPPO PREVISTI COME TECNICHE E METODOLOGIE PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI
Attività forum di partecipazione	<p><i>DISPENSE DIDATTICHE E QUADERNI D'OSSERVAZIONE</i></p> <p><i>Carta, cartelline per i partecipanti, pc portatile e videoproiettore</i></p>
Attività educative sul	1 VIDEOCAMERA CANON HS, 1 videocamera sony, 3 MACCHINE

campo ed attività educative residenziali quali campi scuola, settimane verdi ecc	FOTOGRAFICHE LUMIX, IMPIANTO AMPLIFICAZIONE MOBILE. 2 fiat panda 4x4, Casette di pronto soccorso, vestiario tecnico
Attività di - visite guidate e correlate al mantenimento della rete escursionistica; - apertura delle aree visita - studio del territorio e delle comunità animali e vegetali	<i>10 RICETRASMITTENTI ICOM 4 LOCALIZZATORI SATELLITARI GARMIN C60X, 1 MICROMETRICO DURANTE LE VISITE GUIDATE (GPS OREGON 400 T) 3 CASSETTE PRONTO SOCCORSO, 6 Pale, 6 Mazze e mazzette, 6 Picconi, 2 Carriole, 100 kg di vernice nei colori Bianco e rossi per la marcatura dei sentieri.</i> <i>Tabelle segnavia realizzate dal Laboratorio di Falegnameria dell'ente con materiali reperiti in loco</i>
Attività - manutenzione ed implementazione archivio documentale - realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche realizzazione di mostre", stand divulgativi della riserva naturale.	POSTAZIONI INFORMATICHE NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO; 4 PC acer Verition con processore intel core 2 Piccola biblioteca ambientale presso il LABTER (120 volumi) Hard disk di rete QNAS server 4 hard disk da 2 terabites in scrittura Raid Plotter Hp5000 per banner e striscioni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

I volontari studenti presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi della Tuscia e presso "La Sapienza" potranno richiedere l'attivazione dell'apposito tirocinio per cui esistono convenzioni generali già attive.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche,

potrà consentire ai volontari, durante l'espletamento del servizio civile volontario presso Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, ente accreditato NZ04126, di acquisire le seguenti competenze:

- Capacità di collaborare alla gestione di piccoli gruppi
- Capacità di collaborare ad attività di didattica ambientale
- Capacità di contribuire alla gestione della sicurezza nell'accompagnamento di gruppi in ambiente naturale
- Primo avvicinamento alla professione di Guida Ambientale Escursionistica
- Esperienza di promozione delle produzioni tipiche locali
- Esperienza di valorizzazione del sapere e delle conoscenze rurali

Al termine dell'anno di servizio civile, i volontari, potranno inoltre acquisire la competenza di guida ambientale escursionista previa partecipazione allo specifico corso di formazione e previo superamento di un esame.

La certificazione delle competenze acquisite avverrà attraverso la somministrazione ai volontari di un test di valutazione iniziale e di un test di valutazione finale attraverso il quale verranno valutate e certificate le competenze create e effettivamente evidenziate nell'anno di servizio civile.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)

Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcatelli (RI)

Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)

Centro Visite del Parco dei Monti Simbruini Subiaco RM

Informagiovani comune di Rieti
Biblioteca Angelo di MARIO
Pro Loco e Comune di Collalto Sabino
Museo Agapito Minucci e comune di Rocca Sinibalda
Sala polivalente comune di PAGANICO

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori accreditati e con il supporto del sistema di formazione CESC

Verranno utilizzati metodi di apprendimento formale, non formale ed informale a seconda degli argomenti.

I volontari verranno messi alla prova nella costruzione delle dinamiche di gruppo

La formazione generale si concluderà con la stesura di un documento sottoscritto dalla riserva naturale, dagli OLP e dai volontari. tale documento fotograferà le reciproche aspettative, le reciproche disponibilità ed impegni e la volontà di mettersi in gioco

La formazione generale potrà essere erogata anche su più progetti in contemporanea in modo da favorire lo scambio esperienziale tra i gruppi di giovani.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

CESC – PROJECT NZ00081

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali, si farà anche ricorso a dinamiche di tipo informale nelle quali i volontari si metteranno completamente in gioco e, solo alla fine del momento formativo, nella fase di de-briefing acquisiranno coscienza del cammino percorso

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di

processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

In ragione della natura dell'ENTE Gestore della Riserva Naturale, si prevede di svolgere le attività di formazione generale il più possibile all'aperto, in mezzo alla natura in modo da favorire l'apprendimento per esperienza e per condivisione di sensazioni ed emozioni

Per alcuni moduli, in particolare per quanto concerne la PROTEZIONE CIVILE e la RAPPRESENTANZA, ci si avvarrà di esperti esterni. In ogni caso il formatore sarà presente a tali moduli

Si cercherà, qualora i volontari del ciclo precedente manifestino disponibilità all'incontro, di favorire il "trapasso di nozioni" tra gruppi di pari.

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) Durata:

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Labter di Varco Sabino, Via Martin Luther King snc Varco Sabino (RI)
Ostello della Riserva Naturale, Via Teglieto snc Marcatelli (RI)
Centro educazione ambientale Castel di Tora, loc Vignette, Castel di Tora (RI)
Centro Visite del Parco dei Monti Simbruini Subiaco RM
Informagiovani comune di Rieti

Biblioteca Angelo di MARIO
Pro Loco e Comune di Collalto Sabino
Museo Agapito Minucci e comune di Rocca Sinibalda
Sala polivalente comune di PAGANICO

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente e degli enti partner

In ragione delle specificità progettuali si prevede di organizzare la formazione in modo da offrire ai volontari un panorama completo circa le attività del sistema delle Aree Protette e della fruizione del territorio.

La formazione specifica verrà realizzata, ove possibile, nell'ambito del network territoriale di cui al punto 47 in collaborazione con i parchi dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili e del Comune di Rieti.

Di conseguenza L'offerta formativa specifica sarà articolata su 3 moduli dei quali 2 generali ed uno specialistico meglio descritti al successivo punto 40

modulo	caratteristiche	Argomenti	Durata
modulo 1	Comune a tutti i progetti	Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro	18 ore
Modulo 2	Comune a tutti i progetti	Divulgazione e interpretazione ambientale	12 ore
		Escursionismo, cartografia e reti sentieristiche	20 ore
		Promozione territoriale	10 ore
		Fondamenti di biologia della conservazione	10 ore
Modulo 3	Specialistico del	Dettagliato nel	15 ore

		singolo progetto	successivo punto 40 del formulario	
--	--	------------------	---------------------------------------	--

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

<p>Andrea Pieroni, nato a Terni, il 26/03/1970 (+)</p> <p>Giovanni Piva, nato Ancona 07/07/1970 (+)</p> <p>Luigi Russo , nato a Napoli il 27.07.1953 (+)</p> <p>Maurizio Forte, nato a Roma il 10 settembre 1960 (V)</p> <p>Desj Benvenuti, Nata a Rieti 31.07.1979 (R)</p> <p>Leonardo Pucci, nato a Frascati il 28/12/1971 (++)</p> <p>Letizia Lugini, nata a Rieti 30.05.1980 (R)</p> <p>Fabio Carosi, nato a Firenze il 15.10.1972 (V)</p> <p>Alberto Foppoli nato a Subiaco il 02.11.1954 (++)</p> <p>Alessandro Giordani, nato a Roma 13.01.1971 (+++)</p> <p>(+) personale assegnato alla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia</p> <p>(++) Personale assegnato al parco Naturale dei Monti Simbruini</p> <p>(+++) personale assegnato al Parco dei Monti Lucretili</p> <p>(V) Volontario</p> <p>(R) scambio formativo con Comune di Rieti</p>

	<p>Letizia Lugini</p> <p>Alberto Foppoli</p>	<p>agenzia di comunicazione.</p> <p>Laurea in Scienze della Comunicazione</p> <p>Laurea e master</p>	<p>Esperienza pluriennale di Servizio Civile per il Comune di Rieti</p> <p>Dirigente tecnico parco Simbruini</p>
Vivere il cammino	<p>Giovanni Piva</p> <p>Maurizio Forte</p> <p>Leonardo Pucci</p> <p>Alessandro Giordani</p>	<p>Maurizio Forte, promotore di percorsi di sviluppo sostenibile locale, operatore turistico, master MBA presso la LIUC</p> <p>Ingegnere e cartografo</p>	<p>Esperienza di insegnamento scolastico e formatore di impresa</p>
Amministrazione partecipata e promozione	<p>Maurizio Forte</p> <p>Fabio Carosi</p> <p>Alberto Foppoli</p> <p>Giuseppe Iattanzi</p>	<p>Esperienza pluriennale in percorsi di amministrazione e progettazione partecipata</p> <p>Laurea</p>	<p>Esperienza pluriennale nella formazione ambientale</p> <p>Responsabile servizio presso PNR Simbruini</p>
Realizzazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche	<p>Luigi Russo</p> <p>Giovanni Piva</p> <p>Fabio Carosi</p>	<p>Laurea in scienze naturali,</p>	<p>Formazione volontari</p>

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DESJ BENVENUTI	Esperienza pluriennale di servizio civile per il Comune di Rieti In possesso di attestato di formazione per la sicurezza	Pluriennale esperienza di formazione nel Servizio Civile

--

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale, lezione partecipata, confronti, metodologie narrative, outdoor training, esercitazioni.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Le attività formative in materia naturalistica verranno svolte sul campo.

Verranno svolte sessioni formative sul campo evidenziando le problematiche emergenti e facendo ipotizzare ai volontari le possibili soluzioni evidenziando come molti problemi possano essere risolti attraverso la Cittadinanza Attiva.

Relativamente alle attività di gestione partecipata verranno simulati i forum e gli incontri tematici facendo "indossare" ai volontari i panni degli attori sociali coinvolti.

Al termine dei forum si verificheranno le simulazioni con la realtà ovvero si misurerà la distanza tra il "pensato" ed il "vissuto" e se ne costruirà una narrazione.

La "giornata formativo tipo" è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell'Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Ove possibile verrà utilizzato lo strumento formativo della "provocazione" in modo da indurre nel Volontario in Formazione una riflessione sul proprio stato, sul proprio atteggiamento e sull'impegno che egli potrà approfondire.

Oltre ai formatori, tra il personale della Riserva Naturale è individuato un tutor d'aula esperto, che seguirà l'organizzazione logistica delle lezioni, fornirà materiali di

approfondimento e farà da raccordo tra volontari e formatori anche tra una lezione e l'altra.

40) *Contenuti della formazione:*

	<i>Argomento</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>	
Modulo 1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (18 ore)	DesJ Benvenuti	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	18	
Modulo 2	Divulgazione e interpretazione ambientale, fondamenti di protezione della natura	RUSSO FOPPOLI PIVA	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I principi della Legge istitutiva delle Riserve naturali (L. 394/91) ⇒ La Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia. I PARCHI PARTNER La nascita, la storia, le peculiarità 	4	

			Il ruolo del volontario in SCn		
		⇒ CAROSI ⇒ LATTANZI ⇒ RUSSO	⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale	4	
		⇒ PIVA ⇒ LATTANZI ⇒ RUSSO	⇒ Promozione e Sensibilizzazione ambientale ⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento	4	
	Cartografia ed escursionismo e reti sentieristiche	⇒ PUCCI ⇒ GIORDANI ⇒ PIERONI ⇒ PIVA	⇒ La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering) ⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza. ⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza	10	
		⇒ PIVA ⇒ PUCCI ⇒ GIORDANI ⇒ PIERONI ⇒ PIVA	⇒ L'osservazione del territorio nei punti di avvistamento ⇒ Elementi base di collegamento via radio ⇒ Procedure e modalità operative in caso di	10	

			<p>emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ attività all'aperto e sicurezza in montagna ⇒ Le Condizioni Meteo, ⇒ Elementi di prevenzione incendi ⇒ Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ⇒ Sicurezza delle visite guidate ⇒ Montagna amica e Sicura un programma del CAI per la sicurezza 		
	Promozione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ LUGINI ⇒ PIVA ⇒ FOPPOLI ⇒ LATTANZI ⇒ RUSSO 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Come individuare gli interlocutori ⇒ Come coinvolgere gli interlocutori ⇒ Gestione e conversione delle negatività ⇒ COME COSTRUIRE UN PIANO DI MARKETING TERRITORIALE ⇒ la gestione di punti informativi, centri visita e sportelli per il turismo (in collaborazione con ufficio turistico del Comune di Rieti) 	10	
	FONDAMENTI DI BIOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ PIERONI ⇒ PUCCI 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ L'edizione di un testo a tematica ambientale (la terminologia e la finalità) ⇒ La ricerca scientifica in campo ambientale ⇒ Esperienze di ricerca 	10	

				in una Riserva Naturale		
Modulo 3	Modulo specialistico inerente il cammino SAN FRANCESCO	⇒ MAURIZIO FORTE ⇒ PIVA ⇒ Ufficio Turistico Rieti		⇒ San Francesco ⇒ Il Cammino di San Francesco, come nasce ed è organizzato un cammino di fede ⇒ Come nasce un "cammino di fede" ⇒ I pellegrini, chi sono cosa chiedono ⇒ Come è organizzato un "cammino" ⇒ Come evidenziare, mappare e cartografare un cammino di fede ⇒ Come gestire le credenziali ⇒	5	
		⇒ RUSSO ⇒ PIVA ⇒ FORTE ⇒ LUGINI		Cammini e sviluppo territoriale, promozione e partecipazione, forum per la gestione sostenibile	10	
		⇒		⇒		
		Totale monte ore			85	

41) *Durata:*

85 ore

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie adeguate, ha l'obiettivo di rilevare l'andamento **del percorso formativo** predisposto e la valutazione periodica dell'apprendimento di nuovi apprendimenti, competenze e più in generale del percorso di esperienza individuale e di gruppo dei volontari.

La struttura sarà di tipo modulare con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuto.

La formazione, sia generale (Cesc-Project) che specifica (Ente), sarà ottimizzata, secondo parametri di qualità, con l'intero sistema.

Si terrà conto sia delle necessità di formazione proprie dell'Ente di Servizio Civile sia delle specificità/bisogni delle diverse sedi di realizzazione.

CESC PROJECT realizzerà almeno 3 verifiche (iniziale, intermedia e finale) utilizzando i seguenti strumenti:

- questionari somministrati ai volontari per la verifica del grado di apprendimento e dell'indice di gradimento degli argomenti trattati.

- report a cura dei formatori.

In queste verifiche verranno osservate attraverso indicatori da misurare:

1. reazioni degli allievi durante l'intervento o immediatamente dopo;
2. contenuti di apprendimento (conoscenze e nozioni, indipendentemente dalla verifica della loro applicazione);
3. analisi di clima;
4. esplicitazione e messa in comune, da parte dei partecipanti, del significato esperienziale dell'attività svolta;
5. gradimento dell'allievo rispetto ai contenuti e ai metodi della formazione.

Infine riteniamo particolarmente importante la continuità e la congruenza tra la formazione generale offerta ai volontari e la formazione specifica gestita dall'ente che ospita i volontari. A tal fine verranno fornite da CESC tutte le informazioni necessarie provenienti dai momenti di formazione generale per accompagnare una programmazione attenta e sistematizzata della formazione specifica attraverso l'equipe di formazione e momenti di confronto e supporto all'organizzazione della formazione specifica. Anche la fase del tutoraggio della formazione quindi diventa un'occasione per verificare l'andamento e la soddisfazione dei volontari rispetto ai momenti di formazione specifica.

Si prevede inoltre un ulteriore monitoraggio per quanto concerne il punto "competenze"

Regione Lazio - Voci scheda progetto relative ai criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi previsti con DGR n.226 del 29/04/2014.

43) Orientamento lavorativo:

Relativamente all'orientamento lavorativo sono previste le seguenti attività:

- Mini Stage di 24 ore presso l'Azienda Studio Evento, partner di progetto. Studio Evento è un'agenzia di comunicazione e di promozione. durante lo stage verranno conosciute le modalità e le tecniche di lavoro utilizzate dagli esperti del settore turistico, soprattutto nell'ambito della promozione territoriale

- Incontri con esperti del settore turistico

L'orientamento lavorativo riguarderà

Il sistema turistico.

I tour operator: la produzione

L'analisi del mercato dei tour operator

Il marketing mix dei tour operator

Le agenzie di viaggio: strategie e tecniche di vendita

La comunicazione e la promozione turistica

La promozione e la comunicazione ambientale

44) Promozione delle Pari Opportunità (giovani stranieri, giovani a bassa scolarizzazione, portatori di handicap):

E' possibile l'accesso a giovani con bassa scolarità senza riserva di posti.

Non è prevista la partecipazione di giovani disabili.

E' auspicato l'accesso a giovani stranieri in quanto si ritiene che questi con il loro bagaglio linguistico e di tradizioni culturale possano dare un valore aggiunto a tutte le attività previste dal progetto, in particolare per la creazione di prodotti culturali tradotti in altre lingue e soprattutto per il discorso dell'accoglienza del turista.

Il settore turistico, in generale, nonostante contenga in sé molti elementi quali conoscenza del territorio, nozioni di marketing, tecniche di vendita etc. ha come elemento speculare quello dell'accoglienza e della cura del cliente, in questo caso specifico il giovane pellegrino. Proprio in relazione al tema della cura e dell'importanza dell'utente si rendono necessarie anche figure lavorative impegnate nella gestione delle attività di segreteria, intese come espletamento di oneri burocratici atti alla realizzazione di molte delle fasi progettuali.

45) *Innovazione:*

L'elemento fondamentale dell'innovazione è dato dal lavoro di rete di tutti gli stakeholder se degli interlocutori lungo una direttrice geograficamente individuata.

Il cuore delle attività di progetto è dato dal percorso di realizzazione dei forum partecipativi e dallo sviluppo del turismo sostenibile

Il volontario in SCN sarà facilitatore e promotore del percorso di amministrazione partecipata

Le azioni di amministrazione partecipata sono state descritte nei precedenti punti di formulario

46) *Partnership e azioni di rete:*

Sono previste le seguenti partnership come da accordi allegati

- Comune di Rieti, La collaborazione concerne le interazioni tra i cammini di fede di San Francesco e di San Benedetto. Si prevede la collaborazione attiva con il partner anche nelle attività di formazione specifica attraverso lo scambio di formatori e sono previste attività, nell'ambito delle 30 giornate di possibile distacco presso i punti informativi di Rieti

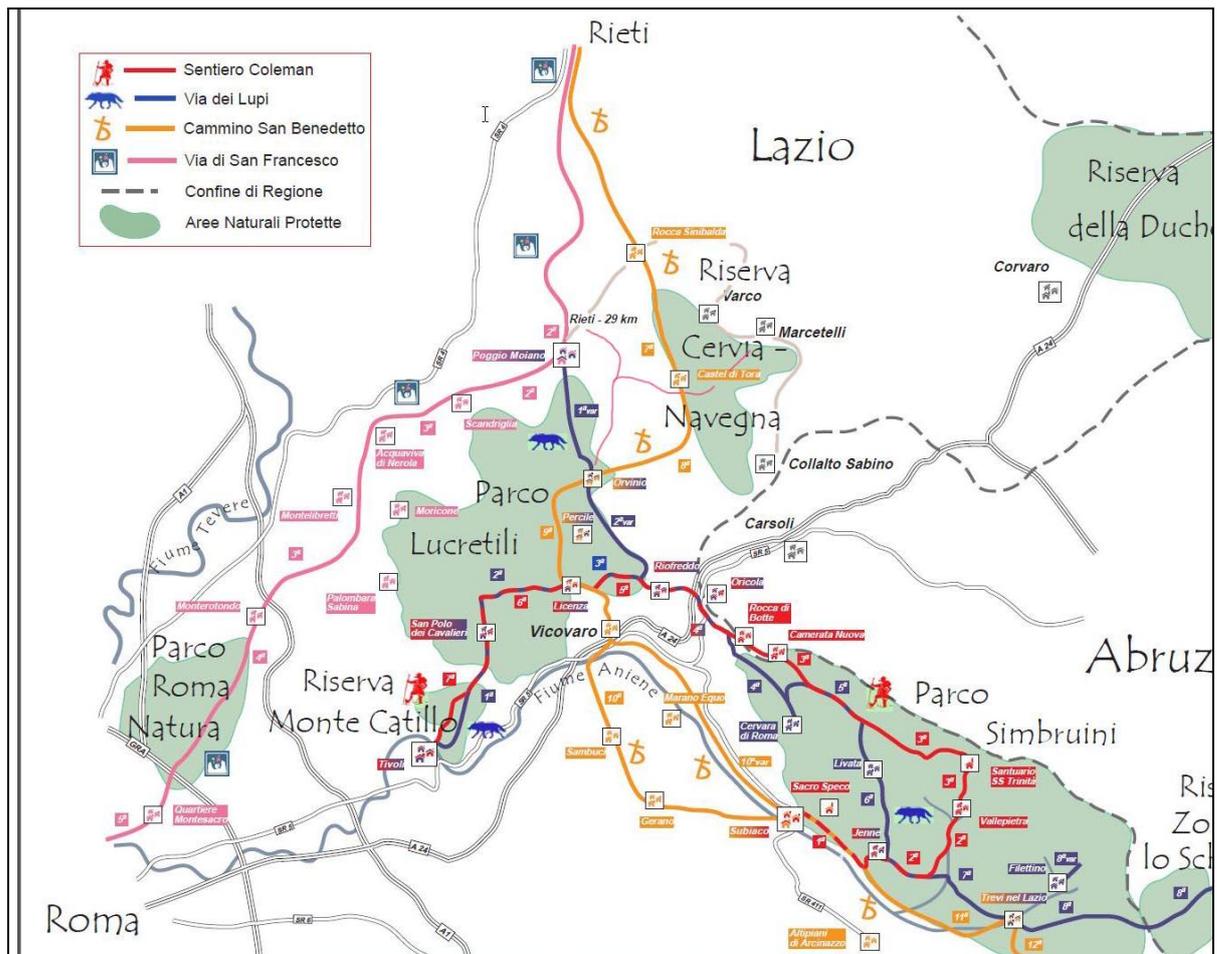
- Parco naturale dei Monti Simbruini, Ente coprogettante in ragione delle motivazioni descritte nell'analisi territoriale.

- Parco Naturale dei Monti lucretili
- Associazione "Amici del Cammino di San Benedetto"
- Studio Evento
- Comuni del Territorio
- Associazioni

47) Networking territoriale:

Il networking territoriale interessa un complesso di 12 progetti presentati da:

- 3 Parchi Regionali (Lucretili, Simbruini, Navegna) lungo un percorso di circa 90 km in coprogettazione (Navegna-Simbruini) (Lucretili -Simbruini)
- 1 comune capoluogo (Rieti) in partenariato con la Riserva NavegnaCervia
- 1 comune posto in posizione strategica (Poggio Moiano) in coprogettazione
- 2 comuni della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia tramite vincoli federativi alla RNR Monti Navegna Cervia
- 1 pro loco legata da vincoli associativi alla Riserva Naturale
- 1 associazione culturale legata da vincoli associativi alla Riserva Naturale



Gli accordi di partenariato consentono di rendere fruibile un intero sistema di percorsi e di cammini attraverso un effettivo network territoriale vasto.

Gli escursionisti potranno trovare un'ampia rete di servizi coordinati.

La rete è costituita da soggetti di pari dignità e responsabilità ognuno dei quali condivide la visione strategica sottesa al progetto.

Relativamente ai volontari di SCN il partenariato diventerà percepibile attraverso lo svolgimento di 3 incontri di 2h l'uno, da svolgere in tre diversi momenti, da concordare congiuntamente, per dare modo ai ragazzi di dar vita ad uno scambio proficuo ed intenso sia sull'esperienza del servizio civile, che su quella legata all'attività progettuale, la quale presenta degli aspetti simili, per dar vita ad un percorso di socializzazione, integrazione scambio e di crescita formativa e personale.

A tale scopo tali incontri verranno testimoniati da foto ed eventuali altre iniziative di carattere

culturale.

48) *Numero di volontari per progetto:*

4 volontari

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente